

Strategia "Dal produttore al consumatore": 65 imprese e associazioni sottoscrivono il codice di condotta dell'UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare

La Commissione e le parti interessate del settore, hanno presentato ufficialmente il codice di condotta dell'UE per pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare, che è uno dei risultati specifici della strategia della Commissione "Dal produttore al consumatore".

La strategia "Dal produttore al consumatore" è parte integrante del Green Deal europeo. Definisce una visione strategica a lungo termine per trasformare il modo in cui produciamo, distribuiamo e consumiamo alimenti. Il codice di condotta dell'UE sulle pratiche commerciali e di marketing responsabili, considerato come una delle prime iniziative da realizzare nell'ambito della strategia, investe tutti i principali aspetti della sostenibilità dei sistemi alimentari e riflette gli obiettivi e le ambizioni di essa e del Green Deal europeo.

Il Codice è un elemento essenziale degli sforzi dell'UE per aumentare la disponibilità e l'accessibilità di scelte alimentari sane e sostenibili che aiutano a ridurre la nostra impronta ambientale complessiva. È stato formulato congiuntamente con associazioni e imprese dell'UE e altri soggetti interessati hanno partecipato e investito attivamente e in collaborazione con il dipartimento dei servizi della Commissione europea. Le associazioni e le imprese dell'industria alimentare che aderiscono al codice si impegnano a fornire aggiuntiva assistenza per la trasformazione sostenibile. Con il loro impegno, hanno approvato gli obiettivi fissati nel codice e incoraggiato le aziende del settore a partecipare.

L'iniziativa comprende due livelli di impegno:

Associazioni dell'UE: una serie di sette obiettivi, ciascuno corredato di traguardi e azioni indicative che promuovono il passaggio a modelli di consumo sani e sostenibili. Questa iniziativa mira a promuovere il passaggio a modelli di consumo sani e sostenibili al fine di migliorare l'impatto sulla sostenibilità delle operazioni di trasformazione alimentare, della vendita al dettaglio e dei servizi di ristorazione e di migliorare la sostenibilità della filiera alimentare. Le associazioni dovrebbero riferire annualmente sui progressi ottenuti.

Imprese: un quadro per impegni ambiziosi con risultati misurabili per le imprese più all'avanguardia e in un ampio ventaglio di settori, quali il benessere degli animali, la riduzione del contenuto di zucchero e il taglio delle emissioni di gas a effetto serra in tutta la loro gamma di prodotti. Le imprese riferiranno annualmente sui progressi compiuti presentando una sintesi della loro relazione sulla sostenibilità.

Il giorno del lancio del codice, 65 firmatari (26 produttori di generi alimentari, 14 aziende della vendita di alimenti al dettaglio, un'azienda del settore della ristorazione, 24 associazioni) sono diventati gli apripista del settore. In considerazione del ruolo chiave degli attori intermedi a tutti i livelli della filiera alimentare (produttori e vendita al dettaglio di generi alimentari e servizi di ristorazione), è essenziale integrare le proposte legislative con iniziative volontarie e non normative rivolte agli apripista del settore desiderosi di sostenere la transizione verde.

FONTE e LINK al testo originale:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_21_3385